

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

La Provincia di Cremona del 15/04 pag. 7

La Provincia
www.laprovinciadicremona.it

AGRICOLTURA

DOMENICA
15 APRILE 2012 7

Scoperta dei ricercatori della Koppert. Sarà più facile debellare gli sciami che attaccano gli allevamenti

Lotta alle mosche: come si vince

Prevenzione con tre parassiti che intervengono sulle larve

CREMONA — E' già operativo il metodo basato sull'impiego, altamente ecologico, di tre insetti per debellare gli sciami di mosche che attaccano gli allevamenti e provocano danni. Sarà, quindi, più facile, d'ora in poi, disfarsi di questi dannosissimi insetti. La scoperta è stata fatta dai ricercatori della Koppert Biological Systems, una multinazionale olandese che opera da oltre 40 anni nelle soluzioni biologiche dei problemi dell'agricoltura. Bisogna, però, agire tempestivamente, quando ancora le mosche sono allo stato larvale, vale a dire in questo periodo. La prevenzione, anche negli allevamenti, è l'arma più efficace e, quindi, la lotta alle mosche deve essere iniziata subito. E' noto a tutti gli allevatori l'effetto negativo che questi insetti esercitano sulle vacche.

Gli sciami, infatti, recando di disturbo agli animali, ne scatenano l'irritabilità, con conseguenze negative sulla produzione quotidiana di latte. Questo fenomeno è ben noto agli agricoltori, ma, forse non tutti, in proposito, sono al corrente delle tecnologie biologiche di ultima generazione atte a contrastare lo sviluppo delle mosche. Si diceva dell'intervento sulle larve da parte di tre parassiti. Ma quali sono le modalità con cui si svolge il nuovo processo?

Gli insetti, che definiremo alleati dell'allevatore, vengono collocati da personale specializzato nelle lettine, nelle vasche di contenimento dei liquami e in tutte le superfici in cui si accumula il letame. Si tratta di parassiti antagonisti dell'intero ciclo biologico della mosca, la loro azione è inesorabile e provoca la morte delle mosche. Veda-

mo in che modo. E' bene aggiungere che i tre tipi di parassitoidi vengono impiegati in sinergia, ognuno con compiti specifici. In pratica, si devono spargere, come prima manovra strategica, all'interno delle lettine e del letamaio, degli acari, i quali distruggono le uova di mosca, che mangiano per il loro nutrimento. Ma questo acaro non si limita a svolgere una funzione letale soltanto sulle larve, ma, quando poi si attacca all'insetto adulto, ne determina la morte per setticemia. E' questa la novità

assoluta nell'ambito delle demuscazioni. Fino a ieri, infatti, non erano note le peculiarità distruttive nei confronti delle mosche da parte degli acari predatori.

Un secondo parassita viene impiegato in questa autentica guerra alle mosche. E' un nematode (dal diametro di 0,8 mm) che si nutre delle larve delle mosche. Questi organismi, inoltre, colmano anche la lacuna relativa al fatto che, prima, non esistevano parassiti da immettere nel liquame. I minuscoli nema-

todi, invece, vengono distribuiti nella vasche di contenimento con normali pompe irroratrici. Come agiscono? Rendono commestibile per la loro specie le larve delle mosche, iniettando in esse dei batteri e trasformandone i tessuti.

L'intera azione di disinfestazione delle mosche viene completata da un terzo tipo di parassitoidi, che non lasciano scampo, agendo quando la mosca è allo stato chiamato "pupa". Sono imenotteri che vanno a deporre le uova all'interno della pupa,

Il convegno di Saneco, Bayer e Koppert a Bioenergy 2011



un ambiente ideale per la loro riproduzione. Così, dalla pupa, una volta conquistata dagli imenotteri, nasce un nuovo parassita imenottero e non una mosca. L'azione concertata di questi tre insetti garantisce una forte riduzione della popolazione della mosca domestica, con ineguagliabili vantaggi per gli animali e per la sicurezza degli uomini. Si

tratta di un'operazione che si realizza nel massimo rispetto per l'ambiente, dato che non comporta l'impiego di quegli insetticidi non selettivi, i quali è noto che, sparandoli nel mucchio, distruggono anche gli insetti utili, come, per esempio, le api e col grave rischio che tali sostanze nocive vadano a finire nel latte.

GIANLUIGI BERNARDI

SI FARÀ ANCHE CON GLI AGRONOMI

Accatastamenti, convenzione tra Libera e Ordine dei geometri

CREMONA — La Libera e l'Ordine dei geometri hanno sottoscritto una convenzione con cui il sindacato degli imprenditori agricoli cremonesi intende agevolare gli associati nell'adempimento delle incombenze previste dai decreti predisposti dal governo in materia di Imu agricola ed accatastamento. Una convenzione analoga sta per essere siglata anche con i dottori agronomi. Questo certamente non significa rinunciare alla difesa sindacale dei propri soci contro un provvedimento giudicato inadatto anche dallo stesso ministro Catania, ma fornire uno strumento, a condizioni verificate e costi controllati, agli associati per garantire un servizio che potrebbe essere indispensabile. L'obiettivo della convenzione è di verificare ed eventualmente regolarizzare le posizioni catastali dei fabbricati rurali e dei terreni agricoli di proprietà degli associati, nel rispetto delle scadenze fissate dalla normativa. Il 30

giugno è il termine ultimo per la sanatoria per i soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della ruralità degli immobili mediante presentazione all'Agenzia del Territorio di una domanda di variazione della categoria catastale. Tale richiesta riguarda solo i fabbricati già accatastati con attribuzione di rendita nel catasto urbano, ed è volta all'attribuzione della categoria A/6 per gli immobili rurali ad uso abitativo e B/10 per gli immobili rurali ad uso strumentale. Il versamento dell'Imu andrà effettuato al Comune, per l'anno in corso in due rate (salvo variazioni che sembrano allo studio) di cui la prima entro il 16 giugno e la seconda tramite modello F24. Per tale data sarà necessario disporre di una rendita effettiva o presunta su cui conteggiare l'imposta di tutti i fabbricati, anche quelli rurali. I fabbricati rurali iscritti nel catasto terreni dovranno essere dichiarati nel catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012. (Lb.)

MERCATI

BRESCIA

CEREALI

(Unità di misura tonnellata)

	ieri	31.03.12
	€	€
Frumento varietà speciali (grani di forza)		
	fino	n.q.
	buono mercantile	218,00-220,00
		219,00-221,00
Frumento altri usi		n.q.
Granoturco	naz. giallo (14% um.)	206,00-207,00
Orzo nazionale	leggero	n.q.
	pesante	n.q.
P.S. 70 (franco arrivo)	estero	240,00-250,00
P.S. 66/67 (f. co.)	estero	n.q.
Farina		n.q.
	+00+ w 380-430 prot.ss min 14	500,00-510,00
	+00+ w 280-330 prot.ss min 13	465,00-485,00
	+00+ w 180-200 prot.ss min 11,5	420,00-440,00
		420,00-440,00
Crusca e cruschiello		151,00-153,00
		149,00-151,00
Farinaccio di frumento tenero		187,00-189,00
		182,00-184,00
Riso	(Unità di misura Kg. 1)	
	superfino Arborio	1,17-1,21
	Fino Ribe	0,89-0,91
	semifino padano	0,96-1,20
		0,96-1,20

N.B. Il numero delle cifre dei decimali è comunicato dalle commissioni CCIAA

AM MADE HSE
consulenze s.r.l.
CENTRO DI FORMAZIONE
SARONNO

FORMAZIONE

dei lavoratori sulla sicurezza sul lavoro

Il recente accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 ha definito i contenuti minimi e le modalità di formazione dei lavoratori.

Il percorso formativo si articola in:

- Generale uguale per tutti i lavoratori di durata non inferiore a 4 ore
- Specifico per settori di rischio
- Mirato per l'utilizzo di attrezzature e macchine
- Aggiornamento periodico

CORSI IN AULA PROGRAMMATI PER IL MESE DI MAGGIO

- **Formazione Generale dei Lavoratori (4 ore)**
Lunedì 14 - 21 - 28.05.2012 - Corsi in aula c/o sede di Cremona
- **Addetti prevenzione e lotta Antincendio attività a rischio Basso (4 ore)**
Mercoledì 16.05.2012 - Corso in aula c/o sede di Cremona
- **Addetti prevenzione e lotta Antincendio attività a rischio Medio (8 ore)**
Mercoledì 16.05.2012 - Corso in aula c/o sede di Cremona - Addestr. pratico presso campo prove AM
- **Addetti Primo Soccorso Aziende gruppo B e C (12 ore)**
Lunedì 7.05.2012 (8 ore) - Martedì 8.5.2012 (4 ore) - Corso in aula c/o sede Cremona

Per maggiori informazioni tel 0372 080901

www.amsicurezza sullavoro.it | via D. Ruffini 30/A Cremona

www.pomionline.it

Freschezza irresistibile.

100% POMODORO ITALIANO

Pomi
O così. O Pomì.